



AUSILIATRICE  
COOPERATIVA SOCIALE

# **BILANCIO SOCIALE**

**2023**



# NOTE METODOLOGICHE

Nel redigere il Bilancio Sociale della Cooperativa Sociale Ausiliatrice ci siamo ispirati alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore del 4 luglio 2019 e ai principi del Bilancio Mutualistico. In particolare le informazioni contenute sono ispirate ai seguenti principi:

1. **Identificazione:** è fornita completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse.
2. **Responsabilità:** sono identificabili gli stakeholder ai quali la Cooperativa rende conto degli effetti della sua attività.
3. **Trasparenza:** tutti i destinatari devono essere posti in condizione di comprendere le componenti, le procedure e gli elementi de
4. **Competenza di periodo:** gli effetti sociali devono essere rilevati nel momento in cui si manifestano e non in quello della manifestazione finanziaria delle operazioni da cui hanno origine.

Il seguente bilancio è a disposizione degli stakeholders che sono interessati a scoprire la nostra storia, i nostri valori e la nostra mission: soci, lavoratori, enti esterni, utenti e ospiti dei servizi, clienti, fornitori e partner economici.

Abbiamo puntato sulla **semplicità e l'immediatezza delle informazioni.**

Abbiamo immaginato il Bilancio Sociale come documento complementare alla Relazione sulla Gestione. Si tratta, quindi, di un rendiconto dei risultati raggiunti nell'ultimo esercizio confrontati con quelli degli anni precedenti.

Abbiamo inoltre indicato alcune linee programmatiche future e i principali fattori e rischi che possono influenzare l'andamento futuro.

# CARTA D'IDENTITA'

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| <b>Denominazione:</b>            | <b>COOPERATIVA SOCIALE AUSILIATRICE</b>           |
| <b>Codice fiscale:</b>           | <b>01164550681</b>                                |
| <b>Partita iva:</b>              | <b>01164550681</b>                                |
| <b>Tel.:</b>                     | <b>085.4491152</b>                                |
| <b>Mail:</b>                     | <b>info@coopausiliatrice.it</b>                   |
| <b>Pec:</b>                      | <b>info@pec.coopausiliatrice.it</b>               |
| <b>R.E.A.:</b>                   | <b>74117</b>                                      |
| <b>Albo cooperative:</b>         | <b>A131047 cooperative a mutualità prevalente</b> |
| <b>Registro Imprese PESCARA:</b> | <b>n. 01164550681</b>                             |
| <b>Capitale Sociale:</b>         | <b>€ 11.056,76</b>                                |
| <b>Sede legale:</b>              | <b>VIA LANCIANO 13 - 65015 MONTESILVANO PE</b>    |

# SEDI OPERATIVE

## Montesilvano (PE)

✚ *Amministrazione, viale Abruzzo 1- 0854491152*

✚ *Area minori, giovani e famiglia*

- Nidoclub Primo Incontro, via Lanciano 18- 3483220049
- Comunità educativa CasaMia, via Settembrini 11, 3316919485
- Comunità educativa Hermes, viale Abruzzo, 1, 3703281693
- Centro diurno Incontro, viale Abruzzo, 1, 0854491152

✚ *Area diversamente abili e inclusione sociale*

- Laboratorio Incontro, via Corno Grande 11, 0854455510
- Gruppo appartamento Piccole donne, via Cerrano 33, 0854491152

# SEDI OPERATIVE

## Pescara

- ✚ *Area minori, giovani e famiglie*
- Comunità educativa Il Delfino, via Cavour 11 (II piano)
- Gruppo di sgancio Il Delfinetto, via Cavour 11 (III piano)

## Città Sant'Angelo

- ✚ *Area minori, giovani e famiglie*
- Centro clinico, via XXIII maggio
- Doposcuola specializzato, via XXIII maggio

## Lanciano

- ✚ *Area minori, giovani e famiglie*
- Sportello di ascolto CUAV
- Centro di aggregazione giovanile

# MISSION

*L'animazione sociale del territorio, con l'attenzione rivolta soprattutto ai **minori, giovani, famiglie** e alle situazioni di **disagio sociale (esclusione, povertà economica e sociale, disabilità fisica e psichica)** allo scopo di accompagnare all'integrazione e all'inclusione sociale.*



## Vision

*La spinta motivazionale riguarda il **valore assoluto della persona** e del suo diritto fondamentale ad esistere con una dignità riconosciuta. Questo valore insindacabile della persona riguarda sia coloro che a tutti i livelli sono impegnati come soci, lavoratori e volontari, sia gli utenti dei servizi e delle attività. La persona è riconosciuta nel suo diritto ad esprimersi, crescere e vivere sempre promuovendo i propri obiettivi di vita.*



I nostri **valori di riferimento** sono: la solidarietà, l'accoglienza, la promozione e la valorizzazione della persona, il rispetto dell'ambiente, la democrazia, la partecipazione, la condivisione, la tensione a coniugare lavoro e impegno sociale per creare e trovare risposte nuove ai bisogni emergenti.

Siamo impegnati nel generare integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate, nell'accogliere e dare opportunità a minori e giovani, nel promuovere la centralità della famiglia e la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, nel promuovere il commercio solidale ed etico. In definitiva ci impegniamo a perseguire la dignità, il benessere e la realizzazione personale dell'individuo, in particolare dei più fragili, delle persone con disabilità, con disagio psichico e sociale, bambini, giovani, famiglie in difficoltà.

## **Dall'art 5 SCOPO SOCIALE**

Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associativa alla quale prestano la propria attività di lavoro, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali....

...La Cooperativa deve essere retta dai principi di mutualità con l'esclusione di ogni finalità speculativa secondo le norme di Leggi vigenti in materia e secondo le norme dello statuto sociale.

La cooperativa, conformemente all'art.1 della legge n.381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico mediante la gestione di servizi socio sanitari ed educativi.

## **Dall'art 6 OGGETTO SOCIALE**

La Cooperativa si configura come Cooperativa sociale a scopo plurimo, nelle sezioni A e B dell'albo delle cooperative...ha come oggetto:

A) svolgere direttamente e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere le seguenti attività socio sanitarie e/ educative:

- la gestione di servizi per attività assistenziali e educative per minori, anziani, diversamente abili, famiglie e soggetti svantaggiati (legge 381/91). I servizi si rivolgono a infanzia, minori, giovani, anziani e soggetti svantaggiati, ma in modo particolare a quelli che vivono situazioni di disagio per motivi psichici, fisici e sociali. Specificatamente le tipologie di servizi riguardano:
- centro di accoglienza residenziale per il recupero e la socializzazione;
- comunità alloggio per minori a rischio o soggetti ad interventi dell'autorità giudiziaria;
- centro di accoglienza e assistenza infanzia;
- centro diurno-semiresidenziale di accoglienza e di socializzazione per attività di recupero e sostegno scolastico;
- gruppi appartamento residenziali per diversamente abili, giovani e soggetti svantaggiati;
- gestione di servizi diurni e/o semiresidenziali e residenziali per diversamente abili;
- organizzazione e gestione di laboratori a scopo preventivo, formativo e di socializzazione per minori e per soggetti a rischio;
- servizi di prevenzione, assistenza, sostegno e riabilitazione sia presso le famiglie. le scuole sia presso proprie o altre strutture di accoglienza presenti nel territorio;
- servizi di prevenzione, animazione, socializzazione, campiscuola, per la prevenzione e il recupero del disagio di infanzia, minori, giovani, anziani e soggetti svantaggiati;
- attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno;
- attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;

B) La cooperativa potrà svolgere attività diverse ma correlate a quelle di cui al punto A), finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art.4 della legge 381/1991 e successive modifiche e integrazioni, quali:

- gestione di laboratori artigianali e commercializzazione di manufatti prodotti;
- organizzazione e gestione di attività laboratoriali e di avvio al lavoro per soggetti svantaggiati;
- organizzazione e gestione con servizi global-services correlati alle strutture di cui alla tipologia A)



# UN PO' DI STORIA

La Cooperativa Sociale AUSILIATRICE è stata fondata nel 1987 da un gruppo di giovani allo scopo di intervenire sui problemi sociali del quartiere di Villa Verrocchio di Montesilvano. Nel corso degli anni ha realizzato in proprio e/o in convenzione con le Pubbliche Amministrazioni interventi in diversi settori socio-assistenziali:

## ✚ minori, giovani e famiglie

- negli anni '88-'95 ha realizzato con le L.R. 63/86 e L.R. 64/90 sulla "Prima occupazione giovanile", in convenzione con la Parrocchia S. Giovanni Bosco, il "Progetto di animazione culturale, prevenzione del disagio giovanile e attività per minori nel quartiere di Villa Verrocchio";
- negli anni '96-'98 ha realizzato, con la Lg. 309/90 "Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento Affari Sociali, in convenzione con il Comune di Montesilvano, il primo anno un "Progetto di prevenzione per i giovani delle case popolari"; il secondo anno un "Progetto di prevenzione con il Centro Sociale Incontro Città di Montesilvano";
- negli anni '97-'99 ha realizzato, con la Lg. 216/91 "Primi interventi in favore di minori soggetti a rischio di coinvolgimento di attività criminali" del Ministero degli Interni, le attività di prevenzione per minori del Centro Sociale Incontro Città di Montesilvano; il primo anno in convenzione con il Comune e gli altri anni direttamente.
- dal 2000 al 2004 gestisce il centro di aggregazione "Centro Sociale Incontro – Città di Montesilvano" nelle due sedi di Villa Verrocchio e le case popolari;
- dal 2000 al 2002 gestisce, in convenzione con il Comune di Montesilvano, il servizio di prevenzione e contrasto al disagio scolastico, denominato progetto "La Quercia", iniziato con la Lg 285/97 e proseguito come attività consolidata;
- dal 2005 al 2007 gestisce direttamente un progetto di intervento, ai sensi della LR 45/99 di prevenzione primaria e lotta alle dipendenze denominato "Il Grillo, Centro diurno per la prevenzione del disagio giovanile e delle dipendenze nel quartiere case popolari di Montesilvano;
- nel 2005 gestisce, in partenariato con il Comune di Montesilvano, il progetto LR 45/99 denominato "Informagiovani";
- da agosto 2005 al 2009 gestisce per conto del Comune di Montesilvano una casa famiglia per adolescenti.
- da gennaio 2010 ad oggi gestisce per proprio conto la comunità educativa "Casa Mia" per adolescenti maschi privi di supporto familiare e/o con entourage familiari a genitorialità debole, per ragazzi in area penale e per minori stranieri non accompagnati
- dal 2010 gestisce il progetto "Hermes" comunità educativa di sgancio per l'autonomizzazione di giovani anche extracomunitari dai 16 ai 21 anni con decreto di prosecuzione di progetto dal Tribunale per i minorenni o inviati dai Servizi Sociali di riferimento.
- dal 2021 gestisce un progetto di educativa di strada e laboratori scolastici denominato #NELLA RETE# con il Comune di Lanciano e l'ambito frentano.
- Dal 2022 gestisce lo sportello di ascolto (CUAV) per adulti maltrattanti nell'ambito frentano

#### **inclusione sociale**

Dal 2003 al 2006 , in collaborazione con l'Associazione di volontari Progetto Incontro, il progetto di intervento della Provincia per il contrasto alle situazioni di estrema povertà con servizi di:

- sportello di ascolto quotidiano;
- accompagnamento ai servizi;
- programmazione e gestione di piani di intervento personalizzati per il recupero di situazioni di emergenza.

#### **anziani**

- nel 1987 ha realizzato un monitoraggio sulla condizione degli anziani della Città di Montesilvano e ha predisposto un programma di intervento;
- nel 1988-1990 ha attivato un centro sociale per anziani con sportello informativo e di assistenza in collaborazione con il sindacato CISL;
- dal 1987 al 1998 ha realizzato annualmente la “Festa dell’Anziano” e realizza attività ricreative per anziani con gite, animazioni e feste;
- dal 2005 al 2011 ha gestito un gruppo appartamento per anziani autosufficienti in situazione di disagio economico e familiare.

#### **disabilità e disagio**

- Dal 1992 ad oggi gestisce il Laboratorio Incontro – Centro diurno polifunzionale di integrazione per i diversamente abili, svantaggiati e famiglie
- nell’anno '99 ha realizzato, in convenzione con la A.S.L. di Pescara, il progetto “Centro diurno socio- riabilitativo ed educativo per portatori di handicap” nel Laboratorio Incontro.
- dal 1999 al 2001 ha attuato un progetto con la Lg 162/98 in convenzione con il Comune di Montesilvano, denominato “Progetto Aquilone- Attività integrative di sostegno alle persone con handicap e alla famiglia.”;
- dall’anno 2000 ha iniziato una convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale della ASL per interventi di ergoterapia.
- dal 2001 lavora in convenzione con la Cooperativa Sociale di tipo B “Incontro” per l’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, e per la realizzazione del progetto “Armonia”.
- dal 2003 ad oggi ha attivato un progetto Lg 162 “ProgettiInsieme, Centro polifunzionale per l’integrazione dei disabili”;
- realizza piani di intervento in ergoterapia e di inclusione lavorativa in convenzione con il Centro di Igiene Mentale della ASL di Pescara.
- Dal 2007 gestisce un progetto sperimentale di inclusione “Piccole donne” con un gruppo appartamento per donne con disagio e provenienti da percorsi psichiatrici.

#### **inclusione**

- Da ottobre 2017 a tutto il 2020 ha gestito una porzione del progetto SPRAR del Comune di Montesilvano con la CASA DELL’AMICIZIA TRA I POPOLI, Centro residenziale per richiedenti asilo.

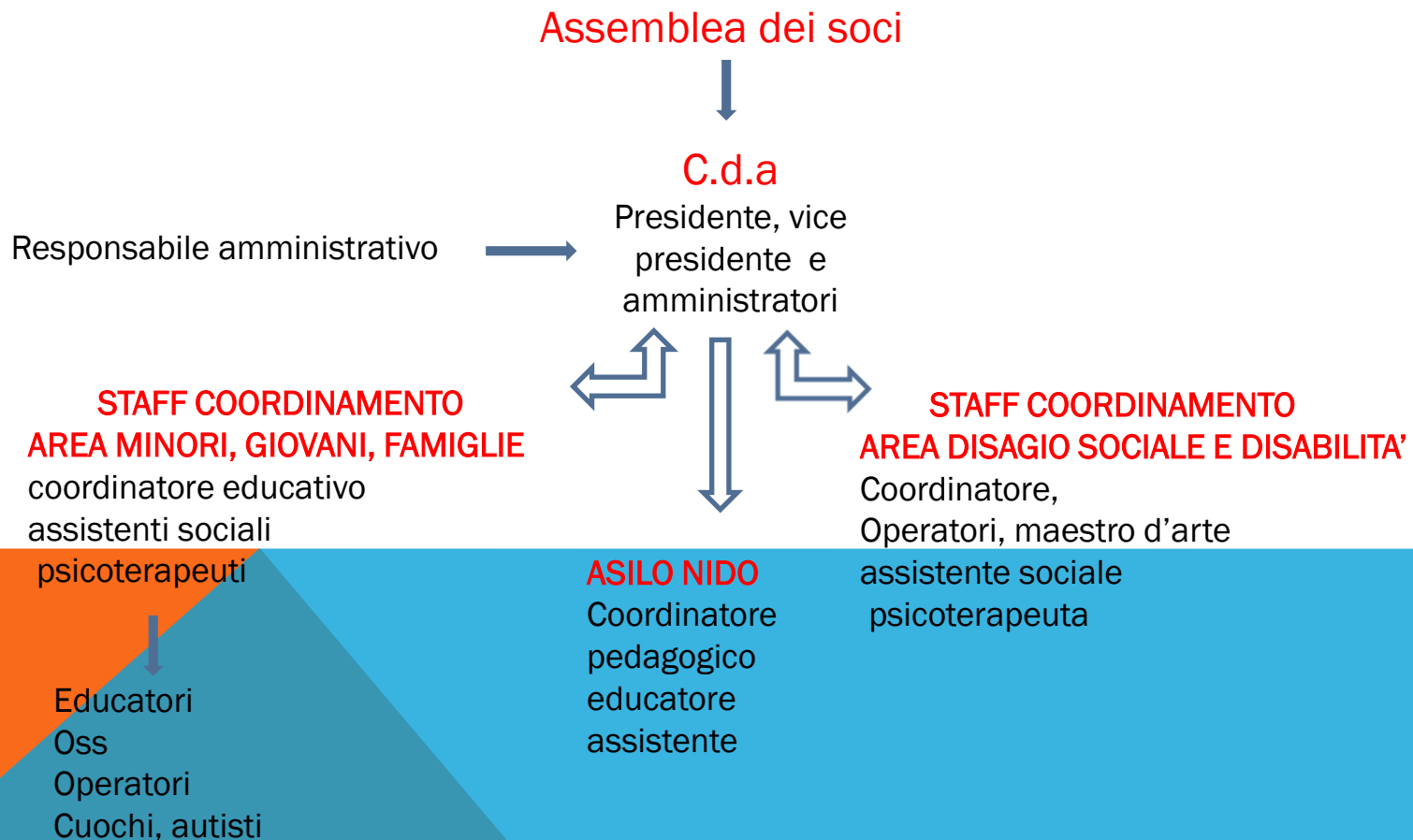
Il servizio si occupava di donne immigrate con bambini e/o gestanti e nuclei familiari, elaborando, con il Comune di Montesilvano e in ATI con Caritas e Arci, progetti personalizzati di integrazione sociale, di gestione dell’autonomia personale, di integrazione abitativa e lavorativa.

# ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

La governance di Cooperativa Sociale Ausiliatrice è in capo al Consiglio di amministrazione, espressione dell'Assemblea Soci, che amministra la cooperativa.

Il raccordo fra gli amministratori e il livello tecnico operativo è garantito dalla figura del Presidente.

Il livello tecnico operativo è responsabilità dei coordinatori di area e dei responsabili preposti alle aree di staff.



# L'ASSEMBLEA DEI SOCI

**Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie ai sensi di legge e sono convocate dal Consiglio di Amministrazione.**

## **L'Assemblea Ordinaria:**

- approva il Bilancio consuntivo e il Bilancio Sociale;
- nomina gli amministratori
- delibera l'erogazione di trattamenti economici ulteriori, all'occorrenza un piano di crisi aziendale, il programma di mobilità;
- approva il regolamento interno;
- determina il compenso da corrispondersi agli organi di controllo;
- stabilisce l'ammontare della quota minima di capitale sociale da sottoscrivere da ogni Socio;
- delibera sull'eventuale erogazione del ristorno;
- adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale.

## **L'Assemblea Straordinaria**

si riunisce per deliberare:

- sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto Sociale;
- sulla nomina, sulla sostituzione e poteri dei liquidatori;
- sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa;
- sulla emissione delle azioni di sovvenzione, di partecipazione Cooperativa e su gli strumenti di debito, ai sensi degli artt. 25, 28 e 29 del titolo VII dello Statuto;
- su ogni altra materia attribuita dalla legge o dallo Statuto alla sua competenza.

# IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 membri in carica per tre anni e rinnovabili, sono ammessi oltre ai soci anche collaboratori esterni. Tra questi sono individuati il Presidente e il vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e Straordinaria della Cooperativa. È l'organo di direzione e controllo.

Il CdA cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e redige i bilanci da sottoporre all'Assemblea dei Soci.

In occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, il Consiglio di Amministrazione relaziona all'Assemblea

sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico nonché le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

## Presidente e Vice Presidente

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente con funzioni vicarie.

Di fronte ai terzi la firma del Vice Presidente vicario fa prova dell'assenza od impedimento del Presidente.

PRESIDENTE : D'Amico Adelaide, età 57 anni, anzianità aziendale 35 anni

VICE PRESIDENTE: Ventura Lorenza, età 42 anni, anzianità aziendale 11 anni

## Riunione soci

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione e la corresponsabilità dei soci, a cadenza trimestrale i soci si radunano per riunioni di programmazione e verifica delle attività in essere, per la programmazione dell'ampliamento o modifica di personale in organico, per la progettazione di eventuali nuovi servizi e interventi.

# PERSONALE

*Il principio solidaristico permea anche i rapporti tra e con il personale, sia tra e con i soci che con i dipendenti e i professionisti collegati. Il principio fondamentale è la dignità dell'uomo e del lavoratore, qualunque sia la sua mansione con lo scopo di promuovere in chi lavora in cooperativa un progressivo avanzamento umano e professionale.*

**COORDINATORE EDUCATIVO / PEDAGOGICO** insieme all'Assistente Sociale gestisce e coordina le attività interne ed esterne delle comunità, la rilevazione e l'analisi delle richieste di inserimento, la stesura dei progetti economici e dei progetti educativi individualizzati.

**ASSISTENTE SOCIALE:** si occupa del coordinamento del lavoro di rete, della gestione dei contatti, del monitoraggio delle visite familiari e della preparazione e accompagnamento ai processi penali del minore.

## **SETTORE PSICOLOGICO:**

o **PsicologoPsicoterapeuta**, supervisore psicologico di tutti i servizi;

o **Psicologa Psicoterapeuta ad orientamento cognitivo-comportamentale** referente per la valutazione testistica e referente dei colloqui psicologici e delle terapie per le strutture.

**REFERENTE DI STRUTTURA:** referente interno presente in ogni struttura e facente parte dello staff.

**EDUCATORE:** operatore sociale che, in possesso della specifica qualifica attua specifici progetti educativi nell'ambito di un progetto elaborato dallo staff congiuntamente ai servizi invianti, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana.

**OPERATORI/ASSISTENTI:** svolgono compiti simili a quelli dell'educatore, ma con funzioni di supporto a quest'ultimo.

**AUSILIARI:** personale di cucina e con compiti di pulizia.

**VOLONTARI: soci e non soci** ,persone che in piena libertà dedicano il loro tempo alle varie strutture supportando le attività ludico-ricreative e di studio.

# LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

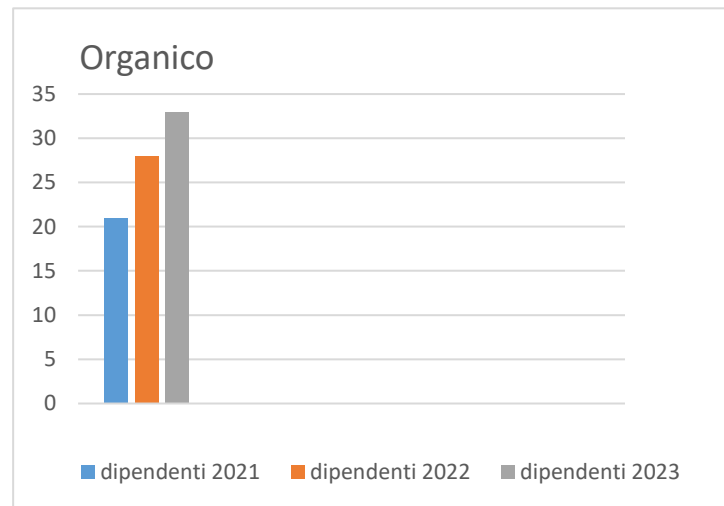
La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2023 risulta composta di **28 soci di cui 19 soci lavoratori e 9 soci volontari, 14 dipendenti, 1 professionista.**

Essere socio significa partecipare alla produzione del capitale sociale della cooperativa con l'investimento della propria quota, diventando proprietari della cooperativa stessa e partecipando al governo della cooperativa per avere l'occasione di dire democraticamente la propria opinione sulla gestione. La politica del personale seguita dalla Cooperativa ha fra i suoi obiettivi principali la stabilità del rapporto di lavoro, privilegiando i contratti a tempo indeterminato e lo sviluppo del rapporto Sociale. La retribuzione è corrisposta ad ogni lavoratore in base alle mansioni svolte da ciascuno nel rispetto di quanto previsto dal C.C.N.L. e dagli Accordi territoriali vigenti. Rispetto all'anno precedente si rileva un incremento della percentuale delle persone con ulteriore rapporto sociale sul totale dell'organico in forza alla Cooperativa, rispetto al personale dipendente.

La ricaduta occupazionale della cooperativa, ovvero il suo contributo al mercato del lavoro in termini di persone occupate, dimostra l'ampio utilizzo di contratti di lavoro a tempo indeterminato con una percentuale, che anche nel corso del 2023 è leggermente migliorata, I contratti a tempo determinato stipulati sono originati dalle costanti difficoltà nell'individuare personale nel settore in cui opera la Cooperativa, sia educativo che di assistenza.

La formula di protocollo prevede un inserimento iniziale a tempo determinato che può evolvere a tempo indeterminato.

Altri contratti a tempo determinato originano dalla necessità di espletare progetti di interventi a tempo per i quali occorrono professionalità ad hoc.



## LA POLITICA DELLA SALUTE E SICUREZZA

L'anno 2023 ha visto una serie di aggiornamenti e miglioramenti necessari affinché il tema della salute e sicurezza sul luogo di lavoro potesse essere pienamente espresso. Innanzitutto, sono stati effettuati tutti gli aggiornamenti dei documenti della valutazione dei rischi e piani di emergenza delle strutture in gestione diretta della Cooperativa. La formazione è affidata ad una figura competente e specialistica ed è stata determinante per la Cooperativa, in modo tale da affrontare la complessità tecnica e normativa che sempre più caratterizza la gestione delle strutture e siti di lavoro (i cui numeri vanno espandendosi) favorendo largamente gli sforzi della Cooperativa per soddisfare gli obblighi di conformità e i vincoli legislativi: tutto questo è reso possibile dall'incontro periodico con i diverse responsabili di area.

# STAKEHOLDERS

Sono stakeholder coloro i quali sono influenzati dagli effetti diretti e indiretti delle attività della cooperativa per le relazioni che intrattengono con essa.

La Cooperativa si prefigge l'obiettivo di mantenere e sviluppare il rapporto di fiducia con i propri stakeholder, ovvero quei soggetti (intesi nel senso di individui, gruppi, organizzazioni) che hanno con l'azienda relazioni significative e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nella sua attività in modo coerente con la propria mission.

I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto nonché ispirati ai principi solidaristici che ci contraddistinguono.

Sono individuati in qualità di stakeholder:

- *i Soci ed i lavoratori,*
- *i collaboratori esterni e i professionisti collaboratori;*
- *gli utenti e gli ospiti dei servizi,*
- *le famiglie di appartenenza dei propri utenti diretti;*
- *i clienti, i fornitori e i partner economici;*
- *i servizi sociali e di riferimento degli utenti diretti (ASL, CGM, Comuni e committenti)*
- *i partner contrattuali (consorzi, confederazioni di appartenenza, enti collegati e partners);*
- *i volontari;*
- *i donatori volontari e gli enti beneficiari.*

**La Cooperativa sceglie e si impegna per tramite dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei responsabili e coordinatori alla cura delle relazioni con i propri stakeholder di cui riconosce il valore e la valenza economica pari a quella finanziaria.**

Le persone e le relazioni valgono quanto la dimensione economica in termini di denaro e rappresentano una "voce" necessaria al bilancio della stessa, pertanto in particolare gli amministratori hanno il compito della cura e dello sviluppo delle relazioni con verifiche periodiche di quanto operato.



# SERVIZI

## AREA MINORI, GIOVANI E FAMIGLIA

### NIDOCLUB PRIMO INCONTRO

Montesilvano, via Lanciano 23

Tipologia di servizio: **Micronido** ( max 18 bambini)

Target utenza: **famiglie con figli in età prescolare.**

Alle famiglie si rivolge il servizio per sostenerle nell'educazione dei figli nei primi tre anni di vita. Ai bambini è offerto un ambiente di stile familiare con programmi di educazione alla relazionalità, alla socializzazione, alla gestione dello spazio e del tempo e alla crescita nell'autonomia.

Per le famiglie il Nidoclub è un supporto educativo per far crescere i figli in un ambiente relazionale, socializzante ed educativo per lo sviluppo delle prime competenze; un aiuto di stile familiare.

Il Nidoclub è inserito nella rete organizzata dal Comune di Montesilvano .

*Personale: 1 coordinatore psico-pedagogico, 1 educatore, 2 assistenti all'infanzia con funzione non educativa*

### CENTRO CLINICO

Città Sant'Angelo, via XXIII Maggio

Tipologia di servizio: **Centro clinico per minori e famiglie**

Target utenza: **servizi sociali territoriali, Centro di Giustizia minorile, famiglie**

Il centro clinico avvalendosi dell'azione di uno staff specializzato propone la valutazione delle competenze genitoriali e percorsi di intervento elaborati su richiesta degli enti di riferimento o su richiesta di privati (genitori, famiglie, scuole):

- per minori e giovani che vivono un disagio familiare, con famiglie educativamente fragili e/o potenzialmente devianti;
- per nuclei familiari in situazioni di disagio sociale ed educativo per il recupero di una integrità familiare e per il supporto al sistema educativo familiare;
- per minori e giovani che sono compromessi con reati di varia entità, per l'elaborazione di percorsi di reintegrazione sociale e relazionale
- per comunità educative (scuole, associazioni sportive...) per l'educazione di minori e giovani alla vita relazionale improntata allo stile della condivisione, della progettualità, del servizio alla comunità; per l'educazione e la prevenzione al bullismo, al cyberbullismo, alla devianza.

*Personale: 1 coordinatore psicoterapeuta, 1 psicoterapeuta, 1 educatore, 1 assistente socialei.*

## CUAV

Lanciano, c/o Tribunale

Tipologia: **Centro di ascolto** per adulti maltrattanti.

Attraverso un primo ascolto operato da personale formato allo scopo ci si prende carico di percorsi terapeutici per adulti maltrattanti con personale specializzato

*Personale: 1 coordinatore psicoterapeuta, 1 psicoterapeuta, tre operatori del centro di ascolto*

## COMUNITÀ RESIDENZIALI

### staff di COORDINAMENTO

*Personale: un coordinatore dell'équipe educativa, due assistenti sociali, due psicoterapeuti,*

Sono tre le comunità per minori e giovani adulti:

- comunità educativa Casa Mia per minori dagli 11 ai 18 anni (10+2 posti letto)
- comunità di sgancio Hermes dai 16 ai 21 anni (10+2 posti letto)
- comunità di sgancio Colle di Sale dai 16 ai 21 anni (8 posti letto)

Ci occupiamo di minori e giovani adulti inseriti presso le nostre strutture comunitarie sia a regime residenziale che semiresidenziale, lavorando in sinergia con:

1. i servizi sociali di protezione territoriali (per tutti i casi in regime civile e con i minori stranieri),
2. il Ministero di Giustizia (per la parte penale attraverso il collocamento in comunità in regime di custodia cautelare e in regime di MAP),
3. l'autorità giudiziaria minorile (attraverso l'accoglienza di minori in emergenza, in pronto accoglimento e per tutte le pratiche relative all'ottenimento dei documenti),
4. il Tribunale per i Minorenni (sezione penale e civile),
5. la sezione Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario (nei casi di MSNA e negli allontanamenti in situazione di pregiudizio da grave conflittualità genitoriale),
6. i servizi specialistici della Asl (in integrazione con il nostro lavoro psicoterapico).

Dall'inizio della nostra esperienza con le comunità ci siamo occupati di minori stranieri attraverso l'accoglienza in struttura, la regolamentazione della loro permanenza in Italia, l'alfabetizzazione della lingua italiana, l'inserimento scolastico, ricerca e inserimento lavorativo, con progetti di sgancio dalla struttura e di integrazione, tanto che sono molti i ragazzi che sono rimasti a vivere nelle vicinanze delle nostre case di accoglienza.

## Comunità educativa CASAMIA

Montesilvano, via Settembrini, 11

Tipologia di servizio: **Comunità residenziale per minori**

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

La struttura accoglie minori e giovani adulti in area civile, penale e MSNA, la mission della comunità educativa CasaMia è quella di creare migliori condizioni per l'autonomia del minore focalizzandosi principalmente su tre linee di intervento:

- elaborare in collaborazione con il minore progetti educativi individualizzati,
- attivare, dove presente, la famiglia del minore per il recupero della funzione genitoriale;
- operare sul territorio per attivare risorse umane a supporto dell'azione educativa delle comunità (gruppi parrocchiali e del territorio).

*Personale: Coordinatore di unità operativa, 2 educatori, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accoglienza*

## Comunità educativa HERMES

Montesilvano, viale Abruzzo 1

Tipologia di servizio: **Comunità residenziale per minori e giovani**

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

Nel progetto Hermes sono presenti ragazzi dai 16 ai 21 anni con progetti personalizzati per raggiungere l'autonomia e che hanno terminato il loro progetto in comunità.

La novità è la volontarietà; Infatti questo percorso non è obbligatorio ma è il ragazzo stesso che sceglie di aderirvi.

Obiettivo del progetto è l'autonomia ed è per questo che i percorsi di autonomizzazione sono orientati su tre dimensioni:

1. Gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. Inserimento scolastico e lavorativo
4. Gestione delle relazioni affettive ed amicali

*Personale: Coordinatore di unità operativa, 2 educatori, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accoglienza*

## **Comunità educativa Colle di sale**

*Città Sant'Angelo, str. Colle razzi 34*

Tipologia di servizio: **Comunità residenziale per minori e giovani**

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

Nel progetto sono presenti ragazzi dai 16 ai 21 anni con progetti personalizzati per raggiungere l'autonomia e che hanno terminato il loro progetto in comunità.

La novità è la volontarietà; Infatti questo percorso non è obbligatorio ma è il ragazzo stesso che sceglie di aderirvi.

Obiettivo del progetto è l'autonomia ed è per questo che i percorsi di autonomizzazione sono orientati su diverse dimensioni:

1. Gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. Inserimento scolastico e lavorativo
4. Gestione delle relazioni affettive ed amicali

*Personale: Coordinatore di unità operativa, 1 educatore, 2 assistenti, 1 cuoco, 1 operatore addetto all'accompagnamento*

## **Gruppo appartamento di sgancio il delfinetto**

*Pescara, via Cavour 11*

Tipologia di servizio: **Gruppo appartamento di sgancio per giovani**

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

Nel progetto sono presenti 4ragazzi dai 18 ai 21 anni con progetti di autonomia abitativa e lavorativa.

Obiettivo del progetto è l'autonomia e i percorsi di autonomizzazione sono accompagnati da un tutor e orientati su tre dimensioni:

1. Gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. Inserimento e gestione dell'attività lavorativa
3. Inserimento scolastico e lavorativo

*Personale: 1 assistente, 1 tutor*

## **Comunità educativa il Delfino**

*Pescara, via Cavour 11*

Tipologia di servizio: **Comunità residenziale per ragazze e minori**

Target utenza: Servizi sociali territoriali, CGM, Tribunale per i minorenni

Nel progetto sono presenti ragazze e minori dai 6 ai 18 anni con progetti personalizzati per creare migliori condizioni per il superamento del disagio psico-sociale del minore focalizzandosi principalmente su tre linee di intervento:

1. Gestione della vita quotidiana (preparazione pranzo, igiene personale, cura degli spazi di vita);
2. recupero delle competenze genitoriali (anche residuali);
3. Inserimento scolastico e lavorativo
4. Gestione delle relazioni affettive ed amicali

*Personale: Coordinatore di unità operativa, 4 educatori, 1 operatore addetto all'accoglienza.*

## **EDUCATIVA DI STRADA**

*Lanciano e ambito frentano*

Tipologia di servizio: **educativa di strada**

Target utenza: servizi sociali territoriali, giovani

L'educativa di strada ha iniziato le attività nel 2021 nell'ambito sociale Frentano con un progetto di "uscite" in strada serali per il contatto con i giovani nei luoghi di incontro. Ai giovani è stato somministrato un breve test per la conoscenza della situazione giovanile rispetto all'uso di sostanze e al contatto con situazioni di devianza. Nel 2022 il comune di Lanciano ha proposto l'ampliamento del progetto con incontri nelle scuole proseguite nel 2023.

*Personale: 1 coordinatore psicoterapeuta, 1 psicologa, 2 educatori, 1 operatore.*

## AREA DIVERSAMENTE ABILI e PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

### LABORATORIO INCONTRO

Montesilvano, via Corno Grande 11

Tipologia di servizio: **Centro diurno**

Target utenza: Servizi sociali territoriali, diversamente abili, svantaggiati e famiglie

Il Laboratorio prende in carico le situazioni familiari con un disabile mentale e/o fisico con progetti personalizzati di integrazione sociale, di potenziamento delle abilità residue, di gestione dell'autonomia personale.

Obiettivi:

- l'integrazione dei diversamente abili nell'ambiente e l'educazione dell'ambiente all'accoglienza della diversità in esso, perciò il laboratorio è situato nel centro urbano e a contatto con le scuole, gli uffici, i centri commerciali...
- I diversamente abili, in continua interazione con l'ambiente sono stimolati all'autonomia (muoversi nell'ambiente, relazionarsi...) e allo sviluppo delle proprie capacità personali anche artistiche con attività manuali
- socializzazione e relazione: una scelta specifica del centro è quella di mettere insieme utenti con diverse patologie, volontari, ragazzi in reinserimento per favorire l'autoaiuto e l'integrazione reciproca (non solo "tu devi accogliere me" ma "anch'io posso accogliere te")

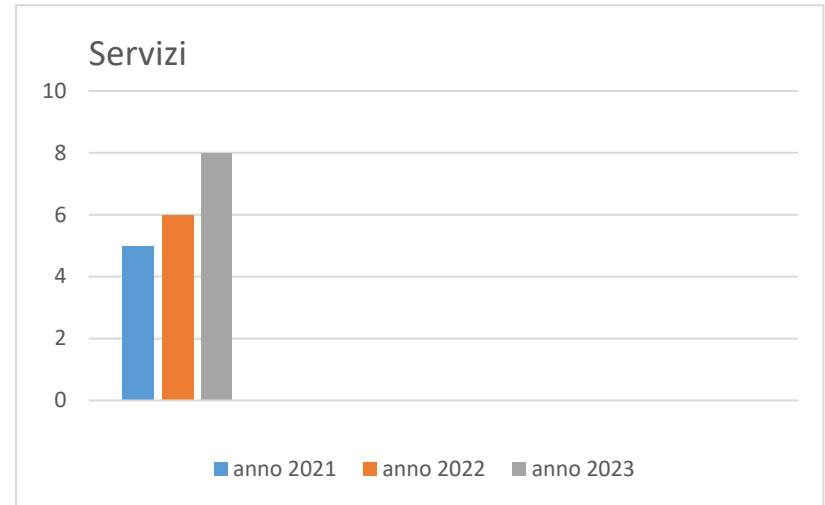
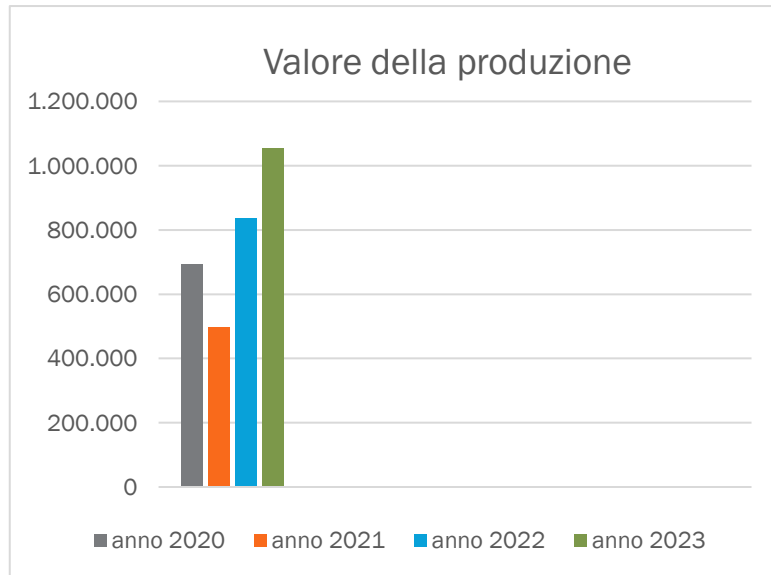
Il progetto educativo personalizzato per ogni utente è preparato in accordo con l'equipe degli operatori, la famiglia e i servizi sociali di riferimento.

Il laboratorio è diviso in settori: di assistenza per i disabili gravi e per il sostegno alle famiglie, di ergoterapia e di borsa lavoro per quelli in reinserimento e in fase di educazione al lavoro.

Le attività di aggregazione, animazione, le gite sono trasversali e riguardano tutti: utenti, famiglie e operatori.

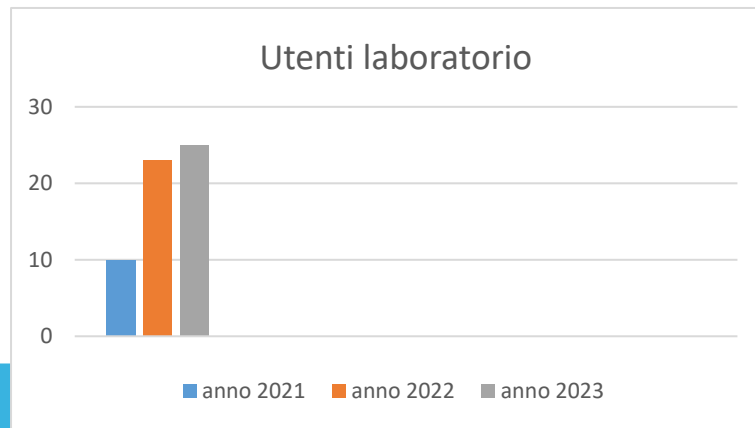
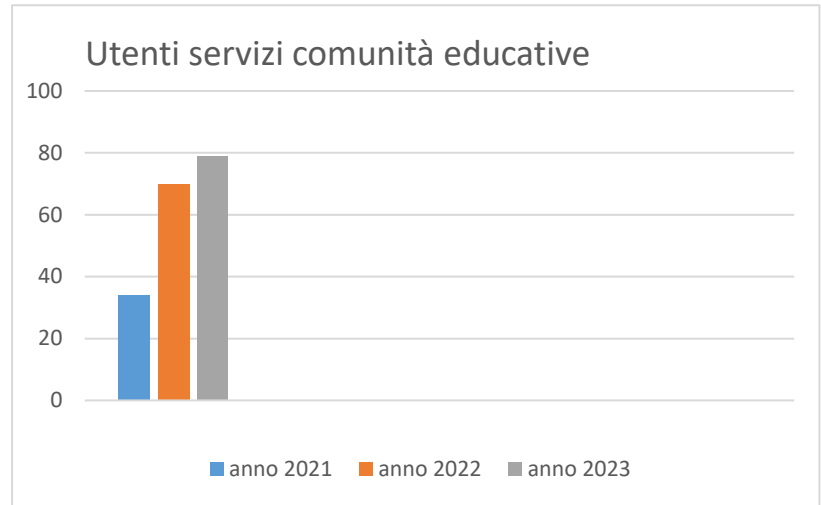
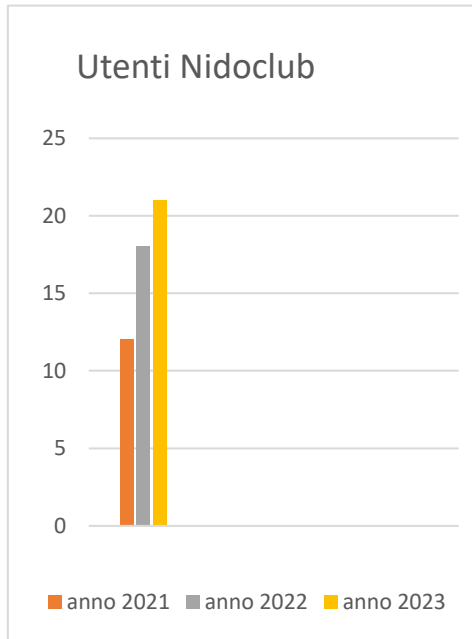
*Personale: 1 operatore con funzione di coordinamento, 2 assistenti educativi, 1 operatore socio assistenziale, 1 maestro d'arte*

# FATTORI DI CRESCITA



I grafici mettono in evidenza che già dal 2022 e con più evidenza nel 2023 la Cooperativa vive una stagione di crescita in termini di fatturato, numero e ampliamento di servizi offerti e di personale.

Questo andamento impone una attenzione aggiuntiva alla programmazione e alla compartecipazione dei soci alla stessa nonché una programmazione puntuale dei responsabili di settore.





# IMPATTO SOCIALE

## OBIETTIVI DI IMPATTO E OUTPUT ATTIVITÀ

La cooperativa sociale Ausiliatrice ha un ruolo determinante sul suo territorio e il suo impatto sulla comunità è verificabile nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità.

Crediamo che il più elevato valore aggiunto che la cooperativa sociale Ausiliatrice ha per il suo territorio sia quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee.

La chiusura dei progetti dei minori nelle comunità e il rientro negli ambienti familiari e sociali di provenienza ha avuto una riuscita pari al 80% (8 ragazzi dimessi su 10 hanno portato a termine il progetto), il restante 20% ha avuto un esito parzialmente positivo nonché influenzato da dinamiche familiari e sociali non controllabili.

**L'ampliamento del numero degli utenti e dei servizi** con le nuove comunità educative a Città Sant'Angelo e a Pescara è una risposta al bisogno espresso dal territorio di nuovi servizi per i minori e l'attività di educativa di strada è una risposta al bisogno espresso di intervento preventivo sulla generazione giovanile.

## OUTCOME SU BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI E PORTATORI DI INTERESSE

Di grande rilevanza sul territorio è la chiusura di progetti di autonomizzazione dei minori delle comunità di sgancio con l'avvio di attività lavorative sul territorio e di autonomie abitative, Partendo dall'azione pratica di inclusione si è contribuito così anche allo sviluppo di una cultura dell'inclusione di cui beneficiano gli utenti e i portatori di interesse quali le aziende collaboratrici.

La cooperativa ha realizzato alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale.

In particolare, essa si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione.

Nella mappatura dei rapporti con i nostri stakeholder, è emersa chiaramente la rilevanza anche delle altre imprese e in particolare di quelle organizzazioni con cui si sono stabiliti rapporti o interazioni più stabili e che rappresentano quindi partner o soggetti comunque atti a definire la nostra 'rete'.

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, poiché esse richiedono l'impiego congiunto di risorse economiche, conoscenze e elementi sociali e all'identificazione di partner stabili.

La comunicazione verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi.

La cooperativa sociale Ausiliatrice è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini è la presenza nella nostra organizzazione dei volontari a rappresentare il vero anello di congiunzione con la cittadinanza, l'elemento con cui la comunità partecipa alle nostre attività e dimostra interesse per il ruolo sociale dei nostri servizi.

Il volontariato svolto all'interno della cooperativa costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere inoltre interpretato proprio come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità: attraverso lo sviluppo di una rete di conoscenza reciproca, di relazioni e di fiducia con singole persone o con altre organizzazioni nel territorio, si riescono a diffondere valori e a motivare quindi le persone a donare alla cooperativa innanzitutto in termini di ore di lavoro volontario.

Riteniamo inoltre che le attività condotte sul territorio dalla nostra cooperativa sociale siano a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni. In particolare, la nostra presenza ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale.

# PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Dall'analisi dell'andamento del 2023 emerge che sono punti di forza:

- il lavoro di squadra evidenziato dalle frequenti riunioni soci di programmazione e delle equipe delle strutture;
- l'aumento del numero dei soci lavoratori;
- la stabilizzazione economica dei lavoratori e l'aumento di contratti a tempo indeterminato e determinato;
- l'apertura a nuove attività e l'ampliamento dell'ambito territoriale di riferimento;
- Il lavoro costante dei soci anche in situazioni di criticità .

Emergono dall'analisi come punti di debolezza:

- l'incertezza collegata alla mancanza di strutture residenziali di proprietà che ha reso in questo anno molto precaria la programmazione degli interventi
- la programmazione del lavoro su situazioni emergenziali che non permette una programmazione a lungo termine;
- lo scarso investimento sulle relazioni interne ed esterne, soprattutto la insufficiente attenzione ai volontari e ai donatori.

# IMPEGNI FUTURI

- ❖ Per il futuro l'impegno della Cooperativa è orientato in particolar modo sugli obiettivi condivisi dai soci:
  - ❖ Lavorare per l'autonomia gestionale delle strutture e di conseguenza un maggior investimento del coordinamento nella progettazione e nella cura delle relazioni;
  - ❖ Investire in formazione dei lavoratori sia come formazione interna che come formazione specifica per la quale si sono avviate convenzioni con l'università telematica Pegaso;
  - ❖ Programmazione economica e gestionale a lungo termine;
  - ❖ Investire nella relazione con banche, fondazioni e donatori;
  - ❖ Investire in maniera strutturata sul volontariato;
  - ❖ Implementare un servizio di accompagnamento e tutoraggio per l'avvio di nuove attività di giovani del territorio (HUB per nuova attività).
- ❖ E' attivata nel 2024 la sede in Città sant'Angelo e a Pescara.